

CAUSA QUATTRONE c. ITALIA

(Ricorso n° 67785/01)

omissis

IN DIRITTO

7. Ai sensi dell'articolo 41 della Convenzione,

« Se la Corte dichiara che vi è stata violazione della Convenzione o dei suoi Protocolli e se il diritto interno dell'Alta Parte contraente non permette se non in modo imperfetto di rimuovere le conseguenze di tale violazione, la Corte accorda, se del caso, un'equa soddisfazione alla parte lesa. »

A. Danno materiale

8. A titolo di danno materiale, tenuto conto dell'impossibilità di ottenere la restituzione del terreno, gli eredi del ricorrente sollecitano il versamento della somma di 1.770.711,60 euro.

9. Il Governo contesta le modalità di calcolo del danno materiale adottate nelle sentenze sulla equa soddisfazione *Belvedere Alberghiera S.r.l. c. Italia* (n° 31524/96, 30 ottobre 2003) e *Carbonara e Ventura c. Italia* (n° 24638/94, 11 dicembre 2003) e ritiene comunque eccessiva la somma reclamata dagli eredi del ricorrente

10. La Corte ricorda che una sentenza che constata una violazione comporta per lo Stato convenuto l'obbligo di porre fine alla violazione e di eliminarne le conseguenze in modo da ripristinare quanto più possibile la situazione precedente a quest'ultima (*Iatridis c. Grecia* (equa soddisfazione) [GC], n° 31107/96, § 32, CEDH 2000-XI).

11. Ricorda che nella causa *Guiso-Gallisay c. Italia* ((equa soddisfazione) [GC], n° 58858/00, 22 dicembre 2009), la Grande Camera ha rivisto la giurisprudenza della Corte riguardante i criteri di indennizzo nelle cause di espropriazione indiretta. In particolare, essa ha deciso di rigettare le pretese dei ricorrenti nella misura in cui siano basate sul valore dei terreni alla data della sentenza della Corte e di non tener più conto, nella valutazione del danno materiale, del costo di edificazione degli immobili costruiti dallo Stato sui terreni.

12. Secondo i criteri fissati dalla Grande Camera, l'indennizzo deve corrispondere al valore pieno ed intero del terreno al momento della perdita della proprietà, così come stabilita dalla perizia disposta dall'autorità giudiziaria competente nel corso della procedura interna. In seguito, una volta dedotta l'eventuale somma concessa a livello nazionale, questo



ammontare deve essere attualizzato per compensare gli effetti dell'inflazione. E' anche opportuno concedere interessi che possano compensare, almeno in parte, il lungo lasso di tempo trascorso dallo spossessamento dei terreni. Questi interessi devono corrispondere all'interesse legale semplice applicato al capitale progressivamente rivalutato

13. Nel caso di specie, il ricorrente ha perduto la proprietà del suo terreno nel 1983. Come risulta dalla perizia disposta dalle autorità giudiziarie interne nel corso della procedura nazionale, il valore della quota di terreno appartenente al ricorrente a quella data era di 30.000 lire al metro quadrato (paragrafo 11 della sentenza principale) per una superficie totale di 75.734 metri quadrati.

14. Tenuto conto di questi elementi e decidendo secondo equità, la Corte ritiene ragionevole accordare congiuntamente agli eredi del ricorrente 1.300.000 euro per il danno materiale, più qualsiasi ammontare che può essere dovuto a titolo di imposta su questa somma.

15. Rimane da valutare la perdita di chance subita a seguito dell'estropiazione controversa. Decidendo secondo equità, la Corte assegna congiuntamente agli eredi del ricorrente 66.000 euro per la perdita di chance.

B. Danno morale

16. Gli eredi del ricorrente domandano la somma di 500.000 euro.

1. Il Governo fa valere che il ricorrente aveva già ottenuto un risarcimento danni nell'ambito del rimedio « Pinto » e che ad ogni modo la somma richiesta è eccessiva.

2. La Corte ritiene che il sentimento di impotenza e di frustrazione a fronte dello spossessamento illegittimo dei loro beni abbia causato agli eredi del ricorrente un danno morale importante, che deve essere adeguatamente riparato.

3. Decidendo secondo equità, la Corte accorda congiuntamente agli eredi del ricorrente 15.000 euro, più ogni somma che può essere dovuta a titolo di imposta, per danno morale.

Omissis

Per traduzione conforme

Il traduttore

Rita Carnevali

